



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE 5
SERVIZI TECNOLOGICI – AMBIENTE E AGRICOLTURA
NORD OVEST
Autorità Competente per le Valutazioni Ambientali

107

Prot. 040443

11 NOV 2016

Sassari, _____

Alla c.a. dell'Ing. Antonio Zara
SEDE

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano Particolareggiato in zona A in adeguamento al PPR - Comune di Semestene. RELAZIONE ISTRUTTORIA.

SCHEDA ANAGRAFICA

Procedente	Comune di Semestene.
Piano	Piano Particolareggiato in zona A
Territorio interessato	Comune di Semestene.
Area L.R. n. 31/89	no
Area L. n. 394/91	no
Area SIC o ZPS	Contiguo alla ZPS ITB023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali"
Area sottoposta a vincolo idrogeologico ex RD 3267/23	no

SOGGETTI COINVOLTI

Procedente	Comune di Semestene
Proponente	Comune di Semestene

Autorità competente per la VAS	Provincia di Sassari Settore 5 Servizi Tecnologici, Ambiente e Agricoltura Nord Ovest Ing. Antonio Zara
Responsabile Procedimento	Ing. Antonio Zara
Soggetti competenti in materia ambientale e Enti territoriali interessati	Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente: Servizio Valutazioni Ambientali (SVA); Servizio tutela della natura; Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio; Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali. Assessorato Regionale Enti Locali, finanze e urbanistica: Servizio Pianificazione paesaggistica e Urbanistica; Servizio Politiche per le Aree Urbane; Servizio tutela paesaggistica per la Provincia di Sassari; Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari. Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna. Autorità di Bacino. Assessorato Regionale ai lavori pubblici: Servizio interventi nel territorio; Servizio Territoriale Opere Idrauliche. Segreteria Regionale del Ministero MIBACT per la Sardegna. Soprintendenza Archeologia della Sardegna. Soprintendenza belle arti e paesaggio. Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale Direzione Generale. Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari. Ente Acque della Sardegna. ASL n. 1 Servizio Igiene Pubblica. ARPAS Dipartimento di Sassari.

QUADRO RIASSUNTIVO ITER PROCEDURALE

FASE PROCEDURALE	ATTI
Avvio del procedimento	Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato in zona A del Centro Matrice, prot. n. 1069 del 22.08.2016 (ns prot. n. 27117 del 24.08.2016). Trasmissione in formato digitale dei seguenti elaborati: All A Relazione generale, All B Rapporto ambientale preliminare, All C Relazione di analisi conoscitiva, All D Tessuto delle unità urbanistiche del paesaggio urbano, All E Relazione sintetica rispetto norme del PPR, All F Relazione censimento beni culturali, All G Relazione caratterizzazione geotecnica, All H Norme Tecniche di Attuazione, All I Foto aeree Semestene, Allegati L Schede isolati, All M Computo superfici e volumi, Tavole elaborati grafici.
Consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale	Autorità Competente (A.C) ed Autorità Procedente (A.P), ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., condividono i soggetti con competenza ambientale Trasmissione documentazione con nota prot. n. 28651 del 06.09.2016 ai soggetti con competenza ambientale.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 l'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto ambientale preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro 30 giorni all'autorità competente e all'autorità procedente. I soggetti competenti in materia ambientale individuati verificano se il piano o il programma ha impatti significativi sull'ambiente sulla base dei criteri dell'Allegato I, Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Di seguito i pareri pervenuti:

SOGGETTO	SINTESI OSSERVAZIONI
<p>Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari Prot. 58374 del 20.09.2016 (ns. prot. n. 30821 del 20.09.2016)</p>	<p>[...] Si comunica che riguardo il procedimento in oggetto, all'attualità le aree vincolate idrogeologicamente ai sensi del R.D.L. 3267/233, come da Determinazione n°1132 del 23.06.2016 della Provincia di Sassari, non includono il centro abitato, pertanto non occorrono provvedimenti amministrativi e/o pareri di questo Servizio. [...]</p>
<p>Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni Prot. 9407 del 27.09.2016 (ns. prot. 32169 del 27.09.2016)</p>	<p>[...] Si richiama in proposito l'art. 8 c.2 delle NTA del PAI che richiede in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici anche di livello attuativo, la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica e geologica geotecnica riferiti alle aree interessate dagli atti proposti all'adozione. Gli studi suddetti sono come è noto esaminati dal servizio scrivente e approvati dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino a seconda che individuino o no nuove aree a pericolosità idraulica e/o da frana. Pertanto, nel caso in cui il Piano in argomento sia sottoposto a VAS, il rapporto ambientale che sarà redatto a conclusione della relativa procedura non dovrà limitarsi a trattare la problematica della sicurezza idrogeologica con riferimento alla pianificazione del PAI vigente ma dovrà esporre e tenere conto delle risultanze approvate dagli studi di compatibilità ex art. 8 c.2 sopra citati. [...]</p>
<p>ARPAS Dipartimento di Sassari e Gallura prot. n. 31374 del 04.10.2016 (ns. prot. n. 33623 del 04.10.2016)</p>	<p>[...] Quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale non da evidenza circa particolari interferenze delle azioni del Piano sulle componenti ambientali ed è inoltre prevista la promozione di <i>best practices</i> di edilizia sostenibile. Si rileva la presenza di aree del centro urbano a pericolosità idraulica dovute alla presenza del canale tombato "Trainu de Mesu Idda". Tale criticità è stata posta in evidenza nel Rapporto Preliminare e per la valutazione delle interferenze tra questo aspetto e le azioni del Piano si rimanda a quanto vorranno esprimere gli Enti competenti in materia. Si osserva che ai limiti dell'area urbana si estende la Zona di Protezione Speciale, facente parte della Rete ecologica europea "Natura 2000" per la conservazione della Biodiversità, costituita dalla "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali". Cod. ITB023050, mentre parte dell'urbano è riconosciuta all'interno dell'Important Bird Areas IBA177. E' opportuno che il Rapporto Ambientale faccia esplicito riferimento alla presenza di aree sottoposte a tutela comunitaria e che valuti su di esse i possibili impatti diretti e indiretti delle azioni del Piano. Particolare attenzione sarà opportuna anche nella definizione delle misure di mitigazione previste, considerando che la sensibilità dell'area è dovuta alla presenza di avifauna sottoposta a tutela (per esempio nella eventuale realizzazione dei cantieri con conseguente produzione di polveri, rumore, ecc.). CONCLUSIONI Si propone che il Rapporto Ambientale tenga in considerazione gli aspetti suindicati. [...]</p>

ANALISI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Generalità

L'area del Piano Particolareggiato zona A comprende l'intero centro matrice così come perimetrato nel PUC vigente; il centro matrice risulta completamente privo di insediamenti di attività produttive pertanto, come conseguenza al progressivo spopolamento si è avuto il degrado e la manomissione del patrimonio edilizio, quasi interamente costituito da piccole strutture, testimonianze della identità storico-culturale del paese.

Il P.P. è stato predisposto a seguito di una fase propedeutica di analisi che hanno riguardato:

- individuazione degli edifici di memoria storica, di quelli incongrui e dei vuoti urbani;
- individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136, D. Leg. N° 42/2004);
- individuazione degli immobili e delle aree tipizzate (ex art. 143, D. Leg. n° 42/2004);
- individuazione dei contesti identitari (ex artt. 5 e 9 delle N.T.A. del P.P.R.);
- individuazione delle componenti di paesaggio con valenza storico-culturale;
- catalogazione e definizione delle tecnologie edilizie riferite alla struttura fisica del patrimonio edilizio e urbanistico;
- formulazione di progetti e di procedure di intervento rapportate alle tipologie edilizie, ai materiali locali e agli elementi di arredo urbano;
- indagine tipologica e funzionale dei manufatti in relazione alle trasformazioni storicamente intervenute e classificazione cronologica degli edifici;
- predisposizione di tipologie d'intervento (abaco dei tipi edilizi);

Nel complesso il P.P. persegue l'obiettivo di promuovere il recupero del patrimonio edilizio in stato di abbandono e/o di degrado, rafforzando i caratteri identitari del centro storico.

La volumetria totale attuale è di 95409,5 m³, il piano prevede un incremento volumetrico di circa il 12,95 % per un volume totale dell'edificato di 107769 m³.

1. Caratteristiche del Piano o del Programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

Il Piano si propone come obiettivo principale la tutela del patrimonio culturale proprio del centro storico di Semestene, attuando interventi edilizi mirati al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e di risparmio energetico, sia attraverso l'uso di risorse rinnovabili ed ecocompatibili sia attraverso l'utilizzo di tecniche costruttive di edilizia sostenibile.

Il Piano individua nel centro matrice n. 29 comparti per un totale di 277 lotti,; sono presenti edifici di valore storico, edifici alterati o di recente nuova costruzione, ruderi e vuoti urbani.

La superficie coperta attuale è di 24107 m² per una volumetria pari a 95409,5 m³, il piano prevede un incremento della superficie coperta di 2317 m² (circa 9,61%) per una superficie coperta totale in progetto di 26424 m² ed un incremento volumetrico di 12359,5 m³ (circa 12,95%) per un volume totale dell'edificato di 107769 m³.

- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Il Rapporto Preliminare riporta l'analisi di coerenza del Piano Particolareggiato con Piani/Programmi finalizzati alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali (Piano Urbanistico provinciale/Piano territoriale di coordinamento; Piano regionale gestione rifiuti; PPR; Piano regionale trasporti; Piano energetico ambientale regionale; Programma di sviluppo rurale; Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente; Piano forestale ambientale regionale; Piano di tutela delle acque; Piano regionale delle attività estrattive; Piano di assetto idrogeologico; Piano stralcio fasce fluviali; Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile; Piano regolatore generale degli acquedotti; Piano energetico ambientale regionale; Piano regionale Amianto; Piano gestione del rischio alluvioni). Si dichiara che i succitati Piani/Programmi (fatta eccezione per il PPR), non incidono sulla pianificazione delle aree del centro di prima e antica formazione di Semestene.

Con riguardo al PAI, il territorio del Comune è interessato da rischio piena per il rio Sa Orta e sa Cariasa, comunque distante dal centro abitato; non sono presenti aree a rischio frana in prossimità del centro abitato (Tav G Relazione sulla caratterizzazione geotecnica; Tav 02 Mappe tematiche area vasta).

Gli interventi previsti dal P.P. sono compatibili con le disposizioni dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del PAI.

Come sopra riportato, l'ADIS (nota pr. 9407 del 27.09.2016) ha richiamato all'attenzione dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente, gli indirizzi dettati dall'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI.

Il Comune di Semestene con nota pr. 1357 del 29.09.2016 (ns. prot. n. 32585 del 29.09.2016) con riguardo alle osservazioni dell'ADIS precisa che:[...] *Questo Comune ha provveduto a redigere lo studio di compatibilità idraulica e*

geologico geotecnica dell'intero territorio comunale, a norma dell'art. 8 comma 2 delle NTA del PAI, provvedendo al deposito dello stesso presso codesta spett.le Agenzia, per le approvazioni di rito, con nota prot. nr. 1188 del 14/10/2013, del quale ancora non si hanno riscontri in merito all'iter di approvazione; Tale studio comprende anche l'intero centro abitato (attraversato da un canale tombato e lambito da un canale di guardia a monte), e pertanto, anche le aree del proponendo piano particolareggiato in quanto la perimetrazione dello stesso coincide con la pressochè intera estensione del centro urbano.

Pertanto si chiede che, per le valutazioni di competenza inerenti lo studio di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica del proponendo piano particolareggiato della zona "A" in adeguamento al PPR si faccia riferimento allo studio già depositato presso codesta Agenzia con la nota sopra citata. [...]

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile è un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali. Il modo migliore per conseguire tale obiettivo è quello di effettuare scelte politiche, pianificatori e ed anche a livello di singolo cittadino, rivolte a cambiare il modo di pensare le strutture economiche, sociali, di consumo e produttive. Rapportato al paesaggio e al consumo dei suoli, la politica di sviluppo sostenibile mira a creare e mantenere una situazione di equilibrio economico, ambientale e sociale tale da permettere l'uso del territorio per un periodo indefinito di tempo.

Al par. 8.2 del Rapporto ambientale preliminare, sono presentati gli interventi di edilizia sostenibile volti a:

- garantire il non inquinamento del suolo attraverso opportuni sistemi di prevenzione e controllo da possibili sversamenti;
- garantire una riduzione dei consumi energetici attraverso l'adozione di tecniche di isolamento termico degli edifici e l'adozione di dispositivi in grado di contribuire al fabbisogno energetico (es. installazione di sistemi fotovoltaici con apposita regolamentazione indicata nelle N.T.A. del P.P.);
- garantire una diminuzione dei consumi idrici attraverso misure di raccolta e recupero di acqua piovana e di acque grigie da utilizzare per l'irrigazione dei giardini;
- aumentare la capacità drenante delle strade attraverso la creazione di fondi calpestabili e carrabili inerbiti.

Nelle Norme Tecniche del P.P. sono previste regole tecniche volte a incentivare "la casa sostenibile" e interventi di risparmio delle risorse naturali (criteri guida per la bioedilizia; contenimento consumi idrici; impianti solari termici, norme sulla permeabilità dei suoli, etc.).

- I problemi ambientali pertinenti al Piano o al Programma.

Gli impatti conseguenti alla realizzazione del P.P., sono esclusivamente a scala locale e limitati alla durata degli interventi.

- La rilevanza del Piano o del Programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

L'area oggetto del P.P. è contigua alla Zona di Protezione Speciale ITB 023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali", il Comune di Semestene ha approvato il Piano di Gestione con Deliberazione C.C. n. 27 del 04.10.2016.; parte del Centro Matrice è all'interno dell'Important Bird Area IBA 177.

Con riguardo ai piani connessi alla gestione rifiuti e tutela delle acque: il sistema raccolta rifiuti è porta a porta con elevata percentuale di raccolta differenziata, tra i migliori in Sardegna, la produzione pro-capite si attesta su valori sensibilmente inferiori a quelli della media regionale; l'aggregato urbano è dotato parzialmente di rete separata di raccolta delle acque bianche e se ne prevede il completamento.

In relazione alla cura del verde pubblico, si afferma l'uso esclusivo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e l'eliminazione di specie aliene.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

Gli impatti attesi sono temporanei e limitati alla scala locale, tuttavia sono stati previsti gli opportuni interventi di mitigazione.

- Carattere Cumulativo degli impatti.

Si considera la cumulabilità degli impatti, trascurabile, in virtù della transitorietà degli impatti stessi, comunque reversibili e direttamente correlati alla realizzazione in fase di cantiere.

- Natura transfrontaliera degli impatti.

Non rilevano impatti di natura transfrontaliera legati all'attuazione della piano.

- Rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Non si rilevano fonti di rischio se non connessi alla realizzazione delle opere, quindi in fase di cantiere.

Il soggetto (ASL) competente in materia di salute, non ha espresso in merito nessun tipo di parere vincolante sull'attività svolta all'interno dell'area.

- Entità ed estensione nello spazio degli impatti.

Gli impatti sono limitati all'area di interesse e derivanti esclusivamente dalla realizzazione delle opere .

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali e del patrimonio culturale o per il superamento di livelli di qualità ambientale.

Nel rapporto preliminare non si rileva alcuna particolare vulnerabilità dell'area dovuta al superamento di livelli di qualità ambientale, per quanto riguarda le caratteristiche del patrimonio culturale presente all'interno del perimetro.

La Soprintendenza ai beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro, non ha espresso in merito alcun tipo di parere vincolante.

- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il Piano Particolareggiato, lungo la via Angioy (S.P. n. 8) è contiguo alla ZPS ITB023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali".

CONCLUSIONI

La V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione di piani e programmi, siano valutati durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 11 comma 3 DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

Con la V.A.S. si esaminano preliminarmente, gli effetti del piano o programma, potenzialmente lesivi dell'ambiente e del patrimonio culturale, che potrebbe derivare dalla realizzazione di opere e progetti.

Nella fattispecie in esame, il Piano Particolareggiato in zona A, del Comune di Semestene, riguarda esclusivamente l'area del perimetro dello stesso centro storico, ambito per sua natura già consolidato e definito, gli impatti derivati sono riferibili a quelli che normalmente vengono prodotti dalle attività antropiche afferenti principalmente agli interventi di edilizia.

Alla luce della valutazione effettuata dall'Ufficio scrivente e dei pareri espressi dai Soggetti con Competenza Ambientale consultati, si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del Piano Particolareggiato in zona A del Comune di Semestene a condizione che siano adottate, in via preventiva, tutte le misure utili ad evitare il verificarsi di impatti sull'avifauna tutelata dalla ZPS ITB 023050 "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali".

Servizio V – Valutazioni Ambientali, AIA, Opere idrauliche

Responsabile Servizio Ing. Vittorio Cabras *Vcab*

Funzionario Istruttore Dott.ssa Antonella Deriu *AD*